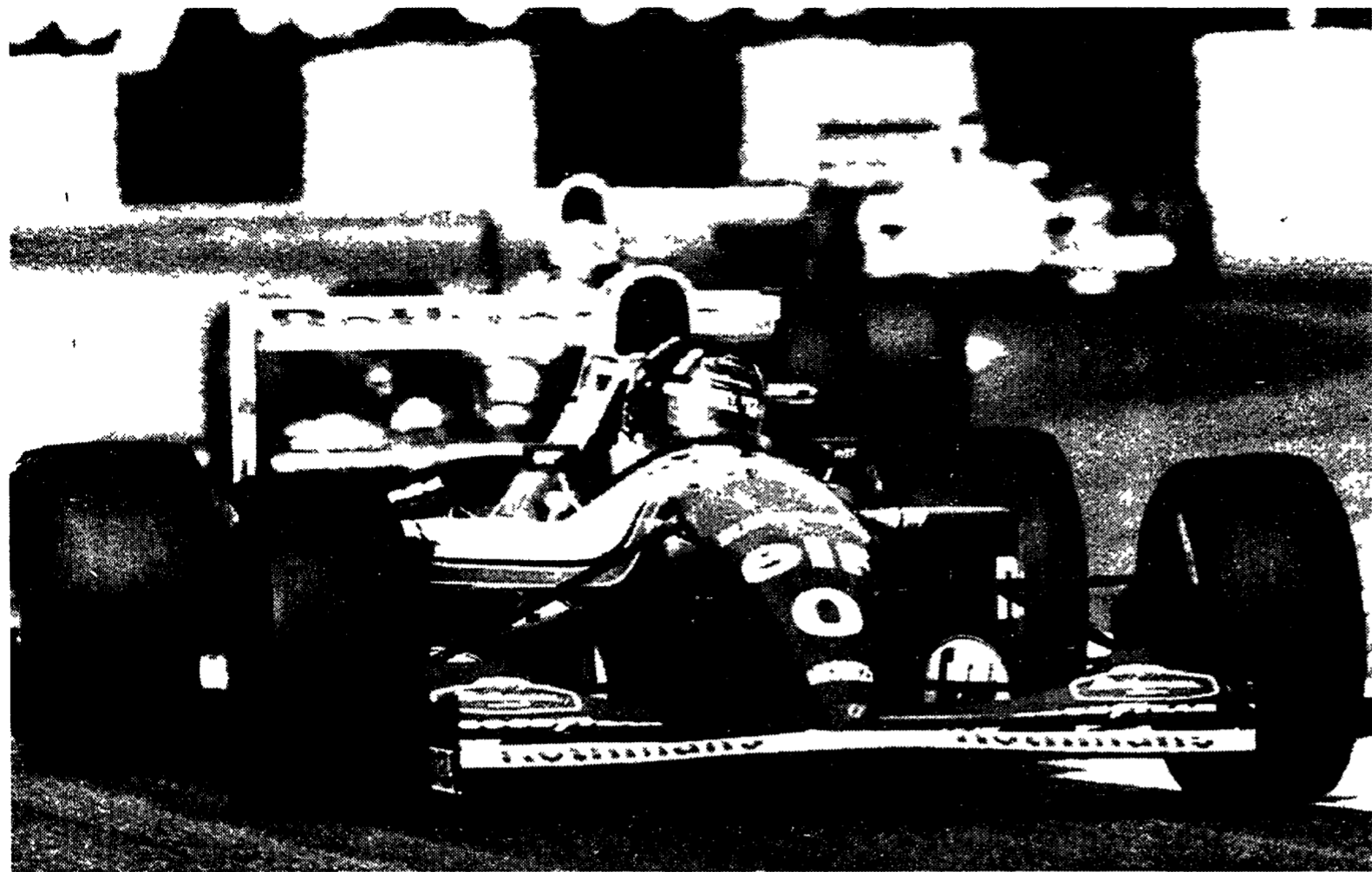


FORMULA 1. Alesi rompe, Berger è secondo e la Williams di Hill riapre il campionato



Damon Hill vincitore a Monza del Gp di Italia. In basso Gerhard Berger, secondo classificato

Rothmans
presenta
le classifiche di Formula 1

CLASSIFICA PILOTI	TOTALE	CIRCUITI															
		Brasile 27/3	Pacifico 17/4	S. Marino 1/5	Monaco 1/5	Spagna 2/5	Canada 1/6	Francia 3/7	Inghilterra 10/7	Germania 3/17	Ungheria 1/4/8	Belgio 2/8/6	Italia 11/9	Portogallo 2/5/9	Argentina 16/10	Giappone 6/11	Australia 13/11
1 SCHUMACHER	76	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
2 HILL	65	6	-	-	1	10	6	6	10	-	6	10	10	-	-	-	-
3 BERGER	33	-	6	4	-	3	4	-	10	-	6	10	10	-	6	-	-
4 ALESI	19	4	-	-	2	3	4	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
HAKKINEN	19	-	4	-	-	-	-	-	4	-	-	-	6	4	-	-	-
6 BARRICHELLO	13	3	4	-	-	-	-	-	3	4	-	10	-	-	3	-	-
7 BRUNDLE	11	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	3	-	2	-	-	-
8 VESTAPPEN	8	-	-	-	2	1	-	-	-	-	1	-	4	-	-	-	-
BLUNDELL	8	-	-	-	4	-	-	-	-	-	2	-	2	-	-	-	-
COULTHARD	8	-	-	-	2	1	-	-	1	-	-	3	1	-	-	-	-
11 PANIS	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1	-	-	-	-	-
12 LARINI	6	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FITTIPALDI	6	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-
14 KATAYAMA	5	2	-	2	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
FRENZEN	5	-	2	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-



Ordine di arrivo	Costruttori	Punti
1) Damon Hill (Williams Renault)	307	400
2) Hill (Williams Renault)	65	322
3) Berger (Ferrari)	33	4.930
4) Hakkinen (McLaren Peugeot)	19	25.640
5) Barrichello (Jordan Hart)	13	50.634
6) Brundle (McLaren Peugeot)	11	1.255.575
7) Coulthard (Williams Renault)	8	1.255.575
8) Bernard (Ligier Renault)	8	a un giro
9) Comas (Larrousse Ford)	8	a un giro
10) Lehto (Benetton Ford)	7	a un giro
11) Panis (Ligier Renault)	6	a due giri
1) BENETTON-FORD	85	
2) WILLIAMS-RENAULT ELF	73	
3) FERRARI	58	
4) MARLBORO MCLAREN-PEUGEOT	29	
5) JORDAN-HART	17	
6) TYRRELL-YAMAHA	13	
7) LIGIER-GITANES RENAULT ELF	11	
8) SAUBER-MERCEDES	10	
9) FOOTWORK-FORD	9	
10) MINARDI SCUADERIA ITALIA	5	
11) TOURTEL LAROUSSE-FORD	2	

Ferrari, vittoria mancata

Una giornata nera: e alla fine Berger polemizza con i soccorsi



Il cambio ha tradito Jean Alesi, privandolo di una vittoria che il francese aveva costruito con pazienza nei giorni scorsi e su cui non aveva quasi più dubbi. «Un problema al cambio», conferma Jean Todt, stratega della scuderia di Maranello, in prima battuta. In tarda serata, un comunicato della scuderia dà la soluzione dell'enigma. Un guasto alla trasmissione ha messo a piedi Alesi. Al momento di ripartire per il primo dei due rifornimenti che aveva programmato la prima marcia non si è ingranata e sul cambio Ferrari non è possibile ingranare le marce successive se non entra quella. A coronare una giornata in nero, alla panne di Alesi si aggiunge la polemica di Gerhard Berger, che spara a zero sui soccorsi e sull'ospedale di Monza, in cui è stato ricoverato dopo l'uscita alla curva della Roggia. «Quello che è accaduto in pista e all'ospedale, è assolutamente scandaloso. Dopo l'incidente, sono rimasto steso per sei, sette minuti a terra, con tanta gente che mi stava attorno e nessuno che fosse capace di slacciarmi almeno il collare. Il warm-up non era stato interrotto, passavano macchine lanciate alla ricerca del tempo, poteva succedermi qualcosa di grave». Avventuroso, nel racconto di Berger, anche il viaggio verso l'ospedale. «Ed è meglio non dire cosa è accaduto lì, dichiara il pilota. Dall'ospedale giunge una versione del tutto discordante: il pilota, impaziente di tornare al circuito, sarebbe andato via senza seguire il consiglio dei medici che, accertati il colpo di frusta e il trauma cranico, volevano sottoporlo ad una Tac.

È finita male per Jean Alesi: al 15° giro la sua Ferrari l'ha tradito, costringendolo al ritiro. Ad approfittarne è stato Damon Hill, che con il successo di ieri ha riaperto il mondiale. Secondo posto per Berger.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPECELATRO

MONZA. La rabbia gli tende i tratti del viso. Butta via con stizza i guanti, il volante. Potesse, farebbe a pezzi la macchina, la numero 27 su cui si era ormai convinto di conquistare, dopo una tormentata attesa quadrennale, il primo alloro, quel primo gradino del podio che sempre più gli appare un fantasma beffardo, che lo lusinga e subito lo pianta in asso. Come ha fatto nel quindicesimo, faticoso giro del Gran premio d'Italia, gelando l'ardore con cui il pilota nel tripudio della folla era in testa alla corsa con la Ferrari, proiettato verso una vittoria sicura, protetto con impeccabile astuzia tattica da Gerhard Berger. Cammina a scatti convulsi. Jean

Alesi. Il viso è uno schermo solcato da lampi che lasciano intuire in piccola parte quel che si agita nel suo animo: incredulità, rabbia, disperazione, sgomento anche, per il tiro mancino che la fortuna gli ha giocato in quello che sembrava nato come il giorno più bello nella sua camera di pilota. Non una parola gli esce dalla bocca, avanza e non sente, non vuole sentire le domande, e nessuno si azzarda ad insistere. Sale su un'auto, di sene, e lascia in uno stordire di gomme il circuito di Monza l'abbraccio con la gloria. Si decide nel quindicesimo giro il destino della Ferrari, il destino avverso di Jean Alesi. Si decide nel tempono neutro dei box, recinto in

teona marginale rispetto alla vicenda della gara, la cui storia dovrebbe scriversi tutta sulla pista, ma che spesso assume a base strategica decisiva. Il vantaggio sulla Williams di Damon Hill è ampio, ancor più su quella di David Coulthard. E i due britannici ancora non si sono fermati per rifornimento e cambio gomme. E poi c'è Berger che si comporta come un bravo soldatino sta davanti ai due, non solo non li lascia passare, ma li costringe a perdere terreno ad ogni giro. La sosta, pochi secondi, Alesi naviga la macchina. La vettura ha un sussulto, avanza con lentezza di pochi metri, si arresta. Il pilota agita le mani, scuote la testa. Non vuole arrendersi all'evidenza. Prova e riprova la macchina non si muove più, avviano i meccanici, la spingono verso il box. La gara di Alesi è finita.

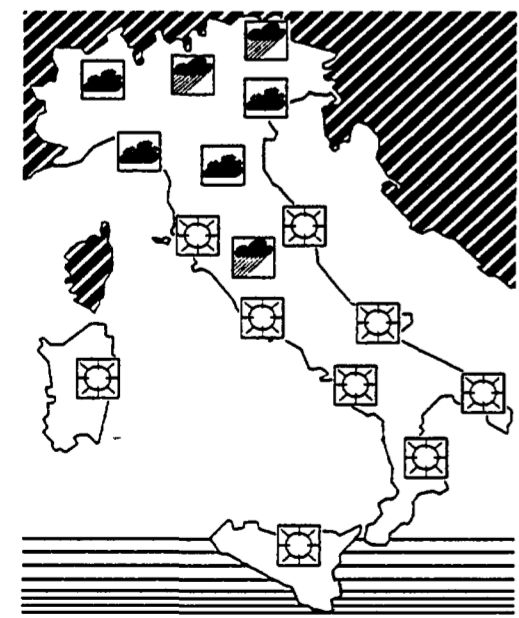
La pole dopo dodici anni, l'intera prima fila dopo diciannove. Un tempo da sogno per Alesi nel warm-up della mattina, scosso soltanto dall'incidente che mette in pericolo la partecipazione di Berger. La trama di Monza '94 appare già delineata, un intreccio cui mancano soltanto i particolari. Si celebra il ritorno del cavallino rampante alla vittoria sulla pista più celebre della Formula 1. Se il destino ce l'ha con Alesi, Berger è ancora in testa. La botta della mattina, l'uscita alla curva di Lesmo, la corsa all'ospedale di Monza, non hanno lasciato segni. L'austriaco si è mostrato sereno e sorridente prima del resto, né Hill né Coulthard si affannano per rendergli più difficile la vita.

È sempre ai box che ha luogo la scena madre. Entra Berger - è il ventiquattresimo giro - e per poco non si assiste ad una replica dell'episodio di Alesi. Al momento di uscire, la macchina dà l'impressione di bloccarsi. Non dura che pochi istanti, ma nel frattempo Hill e Coulthard hanno preso un buon vantaggio. Per la Ferrari, dopo gli squilli di tromba del venerdì e del sabato, dopo i sermoni solenni sull'affidabilità del motore e sulle meraviglie degli assetti, provati e riprovati anche nelle prove della settimana precedente la giornata è compromessa. Non demorde, Berger; continua a pestare sull'acceleratore. È terzo, e tale resta fino a un centinaio di metri dal traguardo, quando Coulthard viene bloccato da un guasto e gli cede il secondo posto.

La festa è rinviata che festa sia. La folla invade comunque la pista con i vessilli di Maranello, le insegne del cavallino rampante. Berger saluta commosso quella colontia massa tripudiante. Gli toma alla mente, di certo la giornata gloriosa del settembre '88, lui sul primo gradino del podio. Michele Alboreto dietro di lui, due Ferrari beneficiate dalle sfortune della McLaren.

A dispetto dei voti e dei segnali della vigilia, Alesi non vince. E forse si guasta in maniera irreparabile il suo rapporto con la Ferrari. Berger deve accontentarsi del secondo posto. Nell'immediato va in malora la santa alleanza Benetton-Ferrari, nata per convergenza oggettiva con l'intento di mantenere il mondiale nelle mani di Michael Schumacher, forzato ad un'assenza di due turni per la scorrettezza commessa nel gran premio di Silverstone, ed assicurare alla Ferrari l'agonista vittorioso a Monza. L'abbraccio di Flavio Briatore a Jean Alesi, appena vinto dalla sua prima pole position, si rivela letale. Ma Schumacher, che ha uno scudo protettivo di undici punti di vantaggio, può ancora sperare.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: sulle regioni settentrionali graduale aumento della nuvolosità, ad iniziare da Val d'Aosta e Piemonte con possibilità di precipitazioni, anche temporalesche, specie sulle zone alpine e prealpine, in serata intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dal settore occidentale. Sul resto d'Italia prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di nubi cumuliformi, durante le ore pomeridiane, in prossimità della dorsale appenninica dalla tarda serata aumento della nuvolosità sulla Toscana e sulle Marche.

TEMPERATURA: in lieve flessione al Nord, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: deboli o moderati sudoccidentali al Nord, deboli variabili al Centro e al Sud.

MARI: lievemente mossi i bacini settentrionali, poco mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolezano	13 24	L'Aquila	11 27
Verona	15 27	Roma Urbe	17 28
Trieste	19 27	Roma Fiumic	17 28
Venezia	17 26	Campobasso	16 26
Milano	16 28	Bari	18 29
Torino	13 25	Napoli	19 30
Cuneo	np np	Potenza	13 28
Genova	20 25	S. M. Leuca	21 29
Bologna	16 28	Reggio C.	24 30
Firenze	16 27	Messina	25 30
Pisa	16 25	Palermo	23 28
Ancona	17 31	Catania	18 31
Perugia	16 27	Alghero	22 30
Pescara	15 29	Cagliari	18 31

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9 17	Londra	9 18
Atene	21 31	Madrid	15 30
Berlino	10 17	Mosca	15 22
Bruxelles	9 17	Nizza	17 28
Copenaghen	11 16	Parigi	12 20
Ginevra	15 22	Stoccolma	10 19
Helsinki	10 18	Varsavia	9 21
Lisbona	19 26	Vienna	12 25

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 350.000	L. 180.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

Estero

Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 720.000
6 numeri	L. 625.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli, 25/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm 45 x 30)

Commerciale ferialte L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1/4 pagina ferialte L. 4.100.000
 Finestrella 1/2 pagina festivo L. 4.800.000
 Manichette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finanz. Legali - Concess. Aste-Appalti Ferialte L. 635.000
 Festivi L. 720.000 - A parola - Necrologie L. 6.800
 Partecip. Lutto L. 9.000 - Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.
 Milano 20134 - Via Reselli 25 - Tel. 02 / 5838730-583888 1
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 95 - Tel. 051 / 6347161
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061 85569063
 Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834
 Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI / Roma via Boezio 6 tel. 06/35781
 SPI / Milano Via Pirelli 32 tel. 02/676258-6769327
 SPI / Bologna V.le E. Mattei 106 tel. 051/6033807
 SPI / Firenze V.le Giotto Italia 17 tel. 055/2543106

Stampa in fac-simile
 Telestampo Centro Italia, Oncola (Ag) via Colle Marangelli 58 B
 SABO Bologna Via del Tappezziere 1
 PPM Industria Poligrafica Paderno Dugnano (Mi) S. Statale dei Giovi 137

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
 Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma